

**ENTE PARCO
"PANEVEGGIO - PALE DI SAN MARTINO"**

Provincia autonoma di Trento

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

Determinazione n. 170

di data 21 novembre 2024

Oggetto: Piano del Parco. Norme di attuazione, articolo 63 - Iniziative di promozione economica e sociale. Attivazione di un Piano di incentivi finanziari per l'anno 2024, diretto alla remunerazione dello sfalcio di prati a fini della conservazione di habitat seminaturali.: approvazione dell'elenco dei beneficiari finali.

Azione 1

CUP: B11G24000030003

IL DIRETTORE

- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11 “Governo del territorio forestale e montano dei corsi d’acqua e delle aree protette”, la quale stabilisce all’art. 43, che le finalità dei parchi naturali provinciali sono perseguite attraverso lo strumento del Piano del Parco;
- atteso che il Piano del Parco Paneveggio - Pale di San Martino, è stato adottato nel 1995 e approvato dalla Giunta provinciale alla fine del 1996, con deliberazione n. 12939 di data 11.10.1996;
- dato atto che il Comitato di gestione dell’Ente Parco con deliberazione n. 7 di data 11 maggio 2015 ha deliberato l’adozione definitiva del progetto di revisione/variante del Piano del Parco, approvato in seguito con deliberazione della Giunta provinciale con delibera n. 29 di data 22 gennaio 2016 ai sensi della Legge Provinciale 11/2007 e dell’articolo 27 e seguenti del DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg;
- considerato che il Piano di Parco, in quanto Piano di gestione delle aree comprese nella rete ecologica europea denominata Natura 2000 creata sulla base delle direttive CEE 92/43 (Direttiva Habitat) e CEE 79/409 e s.m. (Direttiva Uccelli) contiene tra l’altro Misure di conservazione specifiche, tra le quali alcune atte a definire gli interventi di tipo attivo rivolti alla salvaguardia di habitat seminaturali quali i prati da sfalcio;
- dato atto che in attuazione delle Misure di conservazione specifiche del Piano di Parco l’Ente si pone l’obiettivo di conservare questi habitat attraverso la creazione di condizioni che agevolino la prosecuzione dell’attività di sfalcio, in forte continuità con quanto già realizzato negli anni precedenti. In particolare, di assoluto interesse risulta il mantenimento di piccoli appezzamenti prativi inseriti in aree boscate di neoformazione, costituite in passato da ampie porzioni a prato. Tali ambienti residui sono spesso mantenuti da parte di soggetti privati che non percepiscono nessuna agevolazione per l’importante lavoro svolto e che, invece, alla pari degli agricoltori, svolgono una importante azione di manutentori del territorio;
- tenuto conto che l’obiettivo è quindi di mantenere e ampliare la presenza di habitat Natura 2000 di tipo prativo anche attraverso interventi di riqualificazione ambientale da attuare tramite la conversione a prato di superfici in via di rimboschimento o già rimboschite. Allo stesso tempo l’intento è quello di migliorare la qualità ecologica dei prati stessi, intesa come espressione della biodiversità floristica e faunistica presente, intervenendo anche a riguardo dei danni causati dalla fauna sul cotico erboso, nello specifico dal cinghiale;
- dato atto che l’Ente Parco nel quinquennio 2017-2021 ha attuato un programma di incentivi allo sfalcio di prati situati all’interno dell’area protetta, finanziato attraverso fondi del PSR 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento, avente l’obiettivo di mantenere o recuperare ambiti prativi esistenti, con particolare riferimento agli habitat Natura 2000 Codici 6210 (Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo), codice 6230 (nardeto ricco di specie) e 6520 (praterie montane da fieno), ricadenti nel

territorio del Parco Paneveggio – Pale di San Martino e caratterizzati da un elevato interesse conservazionistico;

- dato atto che il progetto ha avuto un ottimo successo e ha permesso di assoggettare allo specifico regime gestionale una superficie complessiva di 221.148 metri quadrati, con conseguente riscontro positivo per quanto riguarda la conservazione degli habitat interessati;
- considerato che ora l'Ente Parco intende proseguire, attraverso un nuovo specifico progetto, le azioni di salvaguardia di habitat prativi avviate appunto avvalendosi di fondi PSR dal 2017 e proseguite sino al 2021, al fine di dare continuità alle azioni di conservazione degli habitat già ottenute e se possibile ampliare le aree interessate;
- visto l'articolo 63 delle Norme di attuazione del Piano del Parco, recante "Iniziative di promozione e valorizzazione" che prevede la possibilità dell'Ente Parco di finanziare una serie di attività attraverso i piani degli incentivi. Tra le attività incentivabili rientrano il restauro dei manufatti edilizi, il recupero ambientale, altri interventi comunque coerenti con gli obiettivi del Piano, gli interventi riguardanti i Pascoli di cui all'articolo 12 delle citate Norme di attuazione, nonché il ripristino delle colture agricole tradizionali e le attività di sfalcio, quando finalizzate al mantenimento o al ripristino di habitat.
- rilevato che l'obiettivo è il mantenimento e l'ampliamento delle aree prative su una vasta area di elevato interesse ecologico rappresentata dall'intero territorio del Parco, al fine di contenere l'insediamento delle successioni forestali, che altrimenti in breve tempo avrebbero il sopravvento su tali ambienti seminaturali. Allo stesso tempo l'obiettivo è quello di migliorare la qualità dei prati stessi, intesa come espressione della biodiversità floristica e faunistica presente e quindi derivante anche dalla messa in pratica di consone modalità gestionali (effettuazione di concimazioni organiche commisurate alla effettiva esigenza delle comunità vegetali presenti, adozione di misure gestionali atte a garantire il rispetto della fauna selvatica, ecc.).
- considerato che risultano essere di assoluto interesse per gli obiettivi sopra riportati il mantenimento di piccoli appezzamenti prativi inseriti in aree boscate di neoformazione, residui di passate ampie porzioni di prato, e tenuto conto che tali ambienti residui sono spesso mantenuti da parte di soggetti privati che non percepiscono nessuna agevolazione per l'importante lavoro svolto, nonostante che, alla pari degli agricoltori di professione, svolgano una fondamentale azione di mantenimento dei caratteri naturali del territorio;
- dato atto che le tipologie di intervento individuate per il piano degli incentivi finanziari per l'anno 2024 finalizzate ad ottenere gli obiettivi di cui sopra sono:
 1. Sfalci di superfici prative;
 2. Riqualificazione ambientale di ex superfici prative in fase di rimboschimento o di aree prative in fase di abbandono;
 3. Ripristino di superfici prative danneggiate dal cinghiale;
- considerato che per gli interventi di sostegno sopra elencati sono stati previsti nel Programma delle Attività dell'Ente Parco riferito all'esercizio 2024 e che gli stessi sono stati finanziati nel bilancio finanziario dell'Ente con uno stanziamento di euro 20.000,00.= per quanto riguarda gli sfalci di superficie prative da parte di soggetti privati, e con uno

stanziamento di euro 30.000,00.= per quanto riguarda la riqualificazione ambientale di ex superfici prative in fase di rimboschimento o danneggiate dal cinghiale da effettuarsi con personale operaio proprio dell'Ente;

- vista la deliberazione della Giunta esecutiva n. 29, di data 30 maggio 2024, con la quale si è approvato il documento denominato "Piano triennale delle attività 2024-2026. Piano di incentivi finanziari per lo sfalcio di prati a fini della conservazione di habitat seminaturali", nonché le relative modalità attuative ed operative inerenti sia la effettuazione delle attività di sfalcio e gestione agronomica sia direttamente che indirettamente attraverso la realizzazione degli interventi a carico dell'Ente Parco, delle aree prative da parte dei Soggetti attuatori, proprietari o gestori delle superficie prative, sia il riconoscimento da parte dell'Ente Parco agli stessi Soggetti dell'incentivo monetario legato alla effettuazione dell'intervento;
- precisato che il termine unico di presentazione delle domande di adesione al progetto di interventi per gli interventi di sfalcio delle aree prative veniva fissato nel giorno 21 giugno 2024;
- dato atto che entro il termine utile per la presentazione delle domande di adesione al progetto di intervento finanziario per lo sfalcio di aree prative, risultano acquisite e ricevute rispettivamente:
 - n. 28 domande, inoltrate da altrettanti soggetti privati per l'Azione 1 - Sfalcio di superfici prative;
 - n. 5 domande, inoltrate da altrettanti soggetti privati per l'Azione 2 - Riqualificazione ambientale di ex superfici prative in fase di rimboschimento o di aree prative in fase di abbandono;
 - n. 2 domande, inoltrate da altrettanti soggetti privati per l'Azione 3 – Ripristino danni da cinghiale;
- richiamate quindi le modalità attuative relative al piano di incentivi sopra citato "Remunerazione dello sfalcio di prati a fini della conservazione di habitat seminaturali" con le quali sono state assunte le seguenti determinazioni:

Azione 1

Proprietari e gestori di superfici prative situate all'interno del Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino che non percepiscano altre forme di contributo per lo sfalcio dei prati, relativamente alle superfici interessate dal presente Bando e che si impegnino all'accettazione delle condizioni riportate di seguito:

 1. condurre l'attività di sfalcio a partire dal 15 luglio, asportando il foraggio di risulta;
 2. non eseguire concimazioni sulle superfici interessate per l'intera stagione;
 3. condurre l'attività di sfalcio successivamente al 31 luglio qualora, a seguito della attività di censimento condotta dal Parco, emerga la presenza della specie re di quaglie (*Crex crex*);
 4. condurre eventuali attività di pascolo esclusivamente nel periodo autunnale;
 5. non utilizzare per le operazioni di sfalcio la martellante.

Non sono ammissibili a finanziamento i soggetti fruitori di altre forme di contributo, a qualsiasi titolo ricevute, per la effettuazione di attività analoga.

Azione 2

Proprietari e gestori di superfici situate all'interno del Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino che non percepiscano altre forme di contributo, per le attività oggetto della presente Azione, relativamente alle superfici interessate dal presente Bando e che si impegnino, a seguito della realizzazione dei lavori, alla manutenzione, attraverso lo sfalcio, delle superfici trattate per un minimo di 6 anni, alle condizioni riportate di seguito:

1. condurre l'attività di sfalcio a partire dal 15 luglio, asportando il foraggio di risulta;
2. non eseguire concimazioni sulle superfici interessate per l'intera stagione;
3. condurre l'attività di sfalcio successivamente al 31 luglio qualora, a seguito della attività di censimento condotta dal Parco, emerga la presenza della specie re di quaglie (*Crex crex*);
4. condurre eventuali attività di pascolo esclusivamente nel periodo autunnale;
5. non utilizzare per le operazioni di sfalcio la martellante;
6. mantenere elementi distintivi del paesaggio quali muretti a secco, alberi o arbusti isolati, massi erratici, ecc.

Per le 3 annualità successive all'intervento, il beneficiario non potrà accedere agli incentivi a sostegno dello sfalcio promossi dall'Ente Parco, di cui alla precedente Azione 1.

Azione 3

Proprietari di fondi ricadenti nel territorio del Parco, che si impegnino, a seguito della realizzazione dei lavori, alla manutenzione, attraverso lo sfalcio, delle superfici trattate per un minimo di 6 anni, con le prescrizioni riportate di seguito:

1. condurre l'attività di sfalcio a partire dal 15 luglio, asportando il foraggio di risulta;
2. non eseguire concimazioni sulle superfici interessate per l'intera stagione;
3. condurre l'attività di sfalcio successivamente al 31 luglio qualora, a seguito della attività di censimento condotta dal Parco, emerga la presenza della specie re di quaglie (*Crex crex*);
4. condurre eventuali attività di pascolo esclusivamente nel periodo autunnale;
5. non utilizzare per le operazioni di sfalcio la martellante.

- richiamata la deliberazione della Giunta esecutiva n. 40 di data 15 luglio 2024, avente ad oggetto l'approvazione dell'elenco dei Soggetti richiedenti l'incentivo e ammessi a contributo, diretto alla remunerazione dello sfalcio di prati a fini della conservazione di habitat seminaturali;
- atteso che sulla scorta degli atti sopra citati gli uffici dell'Ente hanno provveduto, nel corso del 2024, agli adempimenti necessari al fine di consentire ai beneficiari di eseguire le operazioni colturali previste nel progetto e dettagliate nelle modalità di attuazione riportate nel progetto di cui alla delibera n. 29, di data 30 maggio 2024;
- rilevato ora che l'ufficio tecnico-ambientale ha completato la redazione della relazione di valutazione finale delle operazioni di sfalcio svolte nel corso della stagione estiva da ciascun soggetto attuatore del progetto, indicando per ciascuna area prativa interessata sia le modalità di esecuzione dell'intervento, sia gli elementi valutativi dello stesso in relazione alle finalità del progetto a suo tempo approvato;
- atteso che, sulla scorta della relazione tecnica predisposta, le Strutture dell'Ente Parco hanno provveduto a redigere un apposito Elenco dei beneficiari soggetti attuatori e delle misure incentivanti riconosciute per l'esercizio 2024, dal quale sono rinvenibili i nominativi dei soggetti che hanno effettivamente svolto le attività di sfalcio nonché la misura effettiva

dell'incentivo riconosciuto dall'Ente Parco per l'esercizio 2024, che si allega al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

- rilevato che dai documenti sopra citati emerge come le superfici effettivamente sfalciate ed ammissibili ai contributi assommano a complessivi 193.477,00 metri quadrati, per un importo complessivo da erogare pari a € Tot € 16.329,19.=;
- esaminati pertanto i documenti sopra richiamati, e ritenuto di procedere alla loro approvazione;
- ritenuto inoltre di procedere in via definitiva alla concessione e alla erogazione a favore dei soggetti attuatori degli incentivi finanziari derivanti dalla esecuzione degli interventi di sfalcio, come verificati attraverso la adozione degli atti sopra citati;
- precisato che si è già provveduto, con deliberazione n. 29/2024 sopra citata, alla prenotazione della spesa derivante dal presente provvedimento, al capitolo 242 del bilancio di previsione in corso, adeguatamente disponibile, in applicazione del disposto e dei principi di cui all'articolo 56 del D.Lg. 118/2011, e dell'articolo 55 della L.p. 14 settembre 1979, n. 7;
- ritenuto di procedere nei termini fin qui espressi in premesse;
- vista la legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11;
- visto il DPP 21 gennaio 2010, n. 3-35/Leg., recante il "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dei parchi naturali provinciali, nonché la procedura per l'approvazione del piano del parco (articoli 42, 43 e 44 della legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11)";
- visto il Piano del Parco vigente e in particolare le Misure di conservazione e le Norme di attuazione dello stesso, in particolare l'art. 63;
- visti gli atti e i provvedimenti richiamati qui in premesse;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- vista la legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;
- visto il Regolamento disciplinante le funzioni di indirizzo e di gestione amministrativa e tecnica spettanti agli organi dell'Ente Parco in attuazione dei principi della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7, per il disposto del quale la assunzione del presente provvedimento rientra nella sfera di competenze riservate al Direttore;
- visto l'allegato parere di regolarità contabile del presente provvedimento, rilasciata dal Direttore dell'Ufficio amministrativo ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del Regolamento

disciplinante le funzioni di indirizzo e di gestione amministrativa e tecnica spettanti agli organi dell'Ente Parco in attuazione dei principi della Legge Provinciale 3 aprile 1997, n. 7

D E T E R M I N A

1. di prendere atto, per le motivazioni ed in attuazione di quanto in premesse illustrato, in merito al Piano di incentivi finanziari rivolti alla remunerazione dello sfalcio di prati a fini della conservazione di habitat seminaturali approvato dalla Giunta esecutiva con deliberazione n. 29 di data 30 maggio 2024, della relazione tecnica finale di valutazione delle operazioni di sfalcio svolte nel corso della stagione estiva da ciascun soggetto attuatore, indicante per ciascuna area prativa interessata sia le modalità di esecuzione dell'intervento, sia gli elementi valutativi dello stesso in relazione alle finalità del piano di incentivi a suo tempo approvato;
2. di approvare inoltre e conseguentemente l'Elenco dei beneficiari soggetti attuatori e delle misure incentivanti riconosciute per l'esercizio 2024, come redatto dall'Ufficio conservazione e ricerca dell'Ente Parco, dal quale sono rinvenibili i nominativi dei soggetti che hanno effettivamente svolto le attività di sfalcio nonché la misura effettiva dell'incentivo riconosciuto dall'Ente Parco per l'esercizio 2024;
3. di allegare la documentazione di cui al punto 1 e al punto 2 del dispositivo al presente provvedimento, perché ne formi parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che relativamente all'esercizio 2024 l'importo complessivo degli incentivi da erogare ai soggetti attuatori, in numero complessivo di 27, assommano ad Tot € 16.329,19;
5. di provvedere alla erogazione a favore di ciascun soggetto attuatore dell'incentivo finanziario sotteso alla esecuzione degli interventi di sfalcio;
6. di dare atto che l'impegno di spesa derivante dal presente provvedimento, è già stato assunto come prenotazione con la deliberazione n. 28/2024 ed ora viene quantificato nell'esatto importo complessivo di € 16.329,19.= con imputazione al capitolo 242 del Bilancio gestionale, esercizio 2024, in applicazione del disposto e dei principi di cui all'articolo 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'articolo 55 della legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7;
7. di dare atto che la acquisizione nei confronti di ciascun soggetto attuatore della certificazione antimafia di cui al decreto legislativo 8 agosto 1994, n. 490 non è richiesta, in conformità a quanto disposto dal . P. R. 3 giugno 1998, n. 252, per erogazioni il cui valore complessivo non superi euro 154.937, 07.=.

IL DIRETTORE
dott. Cristiano Trotter

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti
di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

CT/FZ/zf

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Esercizio finanziario ___ 2024 _____

Registrato ai sensi e per gli effetti dell'art. 56, legge provinciale 14.09.1979, n. 7.

| CAPITOLO | BILANCIO | N. prenotazione |
|---------------|----------------|-------------------------|
| ___ 242 _____ | ___ 2024 _____ | ___ € 16.329,19.= _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |
| _____ | _____ | _____ |

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Direttore dell'Ente Parco "Paneveggio - Pale di San Martino"

c e r t i f i c a

che la presente determinazione è pubblicata nei modi di legge all'Albo telematico sul sito web
dell'Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino.

IL DIRETTORE
dott. Cristiano Trotter

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti
di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs. n.82/2005.

Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.